



GLI ESPERTI: POTREBBE FINIRE SUBITO O DURARE MESI

Etna, eruzione senza pericoli ma con tanto spettacolo

● Prosegue l'eruzione dell'Etna che ha avuto inizio all'alba di giovedì e che viene costantemente monitorata dagli esperti dell'Ingv. Da sabato sera una delle due colate sarebbe in fase di raffreddamento, non sarebbe alimentata. A confermare l'esatta dinamicità dell'attività vulcanica le immagini delle telecamere della rete di sorveglianza, le quali hanno rilevato che il flusso lavico generato dalla fessura eruttiva posta alla base settentrionale del Nuovo Cratere di Sud-Est, a circa 3150 metri d'altezza, non è più alimentato. Invece nell'altra fessura eruttiva alla base sud orientale del Nuovo Cratere di Sud-Est, rimane attivo solamente il flusso lavico prodotto dal segmento di quota 2850 metri che produce attività di spattering, ossia espulsione di ceneri e lapilli in concomitanza con l'emissione di brandelli di magna. Colate laviche che rimangono confinate all'interno della Valle del Bove.

Per gli esperti si tratterebbe di una nuova fase eruttiva dell'Etna che potrebbe finire presto o durare mesi. Fenomeni che non costituiscono un pericolo per centri abitati e persone. Il dipartimento della Protezione Civile ha stabilito una precisa fase operativa per i comuni etnei ricadenti in area sommitale. In seguito a tale avviso i sindaci dei comuni di Nicolosi e Ragalna hanno ordinato, nelle ore successive all'inizio dell'eruzione, l'assoluto divieto di accesso alle quote superiori ai 2800 metri e l'obbligo di accompagnamento da guide alpine e vulcanologiche dalla quota 2500 al 2800. Resta libera, invece, la fruizione dei versanti del vulcano fino a quota di 2500 metri. Intanto stanno facendo il giro del web le immagini spettacolari dell'eruzione durante la notte riprese da un drone che mostra esplosioni, boati, fontane e lava che alimenta una delle colate verso la Valle del Bove. (*OC*)